# Antropologia filosofica

## Prof. Alessandra Papa

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli Studenti le nozioni di base di Antropologia filosofica e, al contempo, di fornire degli strumenti di riflessione critica sull’uomo e sulla costruzione della sua identità attraverso le relazioni e il dialogo. Per la sua peculiarità il corso si prefigge, inoltre, di sollecitare la riflessione morale per confrontarsi razionalmente con posizioni differenti.

Al termine del corso – rispetto alle aspettative generali di apprendimento – ci si attende che lo Studente sia in grado di:

1. Conoscere gli elementi fondamentali dell’Antropologia filosofica.
2. Comprendere, in modo critico, le tematiche antropologiche e i principali paradigmi, in ordine al rapporto tra visione dell'uomo, agire morale, forme della cultura.
3. Comprendere e padroneggiare il lessico base della riflessione etico/morale su temi quali dignità e diritti della persona umana, diversità delle culture.
4. Prendere posizione in modo lucido e argomentato su questioni di ordine morale che coinvolgono i temi trattati nel corso, applicando conoscenze e giudizi.
5. Conversare e dibattere sulle tematiche etiche e antropologiche affrontate a lezione facendo esplicito riferimento al vocabolario e alle strategie argomentative della tradizione filosofica.
6. Leggere e comprendere testi filosofici complessi dedicati alla riflessione antropologica.
7. Sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano di poter proseguire il percorso di studi con un più alto grado di autonomia.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso, suddiviso in due moduli, si articola lungo due direttrici. La prima ha lo scopo di delineare alcune tematiche classiche di storia dell’antropologia così da cogliere come la domanda *Che cos’è l’uomo?* sia costitutiva di ogni processo formativo ed educativo. La seconda – utilizzando anche *plot* della tragedia greca – pone un tema spesso sottovalutato come questione antropologica in sé: quello del conflitto e dell’inimicizia come luoghi pratico-teorici in cui si fa esperienza etica della relazione e dell’incontro con chi è *diverso* da noi. L’intento è quello di riflettere sul rischio di costruire, a tutti i costi, un nemico allo scopo di salvaguardare un’identità personale che è, però, incapace di autentico riconoscimento etico. Fare i conti con le forme dell’inimicizia permette, dunque, di mettere in luce le dimensioni della responsabilità come sia custodia dell’altro, ma anche come capacità di rispondere di ciò che si è fatto all’altro. Dall’*Antigone* di Sofocle - colei che è “*nata contro*” e che difende le leggi del cuore - fino alle forme più o meno sottili di violenza totalitaria, il male dell’inimicizia emerge in molti modi diversi, anzitutto nell’ingiustizia e nell’indifferenza che impedisce di cogliere la persona umana come valore e cifra etica, quando è invece proprio colui che ci è di fronte che, nella sua diversità, ci impone un preciso comandamento morale: quello di ‘restare umani’.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

E. Coreth, Antropologia filosofica, Morcelliana, Brescia, 2007 (da p. 9 a p. 43). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/coreth-emerich/antropologia-filosofica-9788837219703-173947.html)

A. Papa, Antigone. Il diritto di piangere. Fenomenologia del lutto femminile, Vita e Pensiero, Milano 2019 (da p. 83 a p. 235). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/alessandra-papa/antigone-il-diritto-di-piangere-fenomenologia-del-lutto-femminile-9788834339282-673628.html)

Inoltre il materiale didattico utilizzato a lezione - caricato su Blackboard durante lo svolgimento del corso - è parte integrante del programma d’esame.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Didattica frontale. Tre ore settimanali.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il corso prevede una verifica finale volta a verificare la conoscenza dei testi e temi discussi a lezione. Nello specifico l’esame consiste in un colloquio durante il quale gli Studenti dovranno anzitutto dimostrare di conoscere i concetti chiave degli autori trattati durante il corso, dando prova, però, al contempo, di sapersi orientare tra i temi e le questioni di fondo oggetto di riflessione durante le lezioni in aula.

In sintesi il colloquio – da un punto di vista disciplinare - sarà teso ad accertare:

– La conoscenza sicura dei contenuti fondamentali della disciplina, appresi attraverso lo studio dei testi in bibliografia;

La capacità di rielaborazione critica dei contenuti e di individuazione di nessi logici fra i diversi temi/problemi;

Correttezza ed efficacia espositiva;

Uso appropriato del lessico filosofico.

Il voto finale terrà, dunque, conto della correttezza e della qualità delle risposte, nonché dell’abilità comunicativa mostrata dallo studente durante il colloquio.

Ai fini della valutazione concorreranno, quindi, la pertinenza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia specifica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la capacità di individuare nessi concettuali e questioni aperte.

La valutaione sarà espressa in trentesimi:

30 e lode: eccellente, conoscenze solide, eccellenti capacità espressive, completa comprensione di concetti e argomenti.

30: molto buono, conoscenze complete e adeguate, capacità di espressione corretta e bene articolata.

27-29: buono, conoscenza soddisfacente, capacità di espressione essenzialmente corretta.

24-26: conoscenza abbastanza buona, ma non completa e non sempre corretta.

21-23: conoscenza generalmente buona ma superficiale. Espressione spesso non appropriata.

18-21:sufficiente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Si sottolinea che l’insegnamento, avendo carattere introduttivo allo studio dell’Antropologia filosofica, non necessita di prerequisiti relativamente ai contenuti. Tuttavia si presuppone forte interesse per la riflessione filosofica e una spiccata curiosità intellettuale per il fenomeno tragico e rispetto al suo rapporto con la filosofia.*

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Alessandra Papa riceve gli Studenti tutti i lunedì dalle ore 15,00 presso il Dipartimento di Filosofia, previo contatto e-mail: alessandra.papa@unicatt.it.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)